

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Il 2023 è l'anno più caldo mai registrato con temperature superiori di 1,5°C rispetto all'epoca pre-industriale

Tomaso Bassani · Tuesday, January 9th, 2024

Nel 2023, il pianeta Terra ha affrontato un **cambiamento climatico senza precedenti**, emergendo come **l'anno più caldo mai registrato nella storia documentata**. Secondo il Servizio per il **Cambiamento Climatico di Copernicus (C3S)**, le temperature globali hanno raggiunto picchi eccezionali, avvicinandosi pericolosamente al **limite critico di 1.5°C stabilito dall'Accordo di Parigi**.

Il 2023 si è distinto per un aumento significativo della temperatura superficiale globale dell'aria, con una media di 14.98°C, superando di 0.17°C il precedente record del 2016. Questo incremento ha portato **il 2023 a essere 0.60°C più caldo della media del periodo 1991-2020** e ben **1.48°C superiore al livello preindustriale del 1850-1900**. Il 2023 ha segnato anche un traguardo preoccupante: per la prima volta nella storia, **ogni giorno dell'anno ha superato di 1°C il livello preindustriale**, con quasi il 50% dei giorni che ha superato di 1.5°C questo livello.

L'aumento della temperatura delle acque oceaniche

Uno degli aspetti più allarmanti è stato il continuo **aumento delle temperature superficiali dell'oceano**. Le anomalie delle temperature marine superficiali (SST) hanno contribuito significativamente al riscaldamento globale, con un aumento persistente che ha raggiunto livelli record da aprile a dicembre. Il 2023 ha visto anche la transizione verso El Niño, con un impatto significativo sulle temperature globali.

Le condizioni climatiche straordinarie del 2023 hanno avuto un impatto diretto sull'**Europa, che ha registrato il suo secondo anno più caldo**, con temperature medie di 1.02°C al di sopra della media del periodo 1991-2020. L'estate europea (giugno-agosto) è stata la **quinta più calda mai registrata**, mentre l'autunno (settembre-novembre) è stato il secondo più caldo di sempre.

Il ghiaccio artico ai minimi

La situazione del ghiaccio marino nel 2023 è stata altrettanto preoccupante. L'Antartide ha registrato estensioni minime da record per otto mesi, mentre l'estensione del ghiaccio marino artico ha raggiunto i minimi storici in febbraio e i suoi valori annuali sono stati tra i più bassi registrati.

I gas serra

Il 2023 ha segnato anche livelli record nelle concentrazioni atmosferiche di anidride carbonica e

metano, contribuendo all'aumento delle temperature globali e intensificando gli eventi meteorologici estremi, come ondate di calore, inondazioni, siccità e incendi su scala globale.

I dati forniti dal Servizio di Monitoraggio Atmosferico di Copernicus (CAMS) mostrano che il **tasso di aumento delle concentrazioni di gas serra** è rimasto costante, con la concentrazione atmosferica di anidride carbonica raggiungendo i 419 ppm e quella del metano i 1902 ppb nel 2023.

In risposta a questi sconvolgenti cambiamenti climatici, le autorità europee hanno ribadito l'importanza di adottare misure urgenti per la decarbonizzazione e l'adattamento. L'Unione Europea, seguendo la scienza, si impegna a ridurre le emissioni del 55% entro il 2030, un obiettivo cruciale per affrontare questa sfida crescente.

This entry was posted on Tuesday, January 9th, 2024 at 9:26 pm and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.